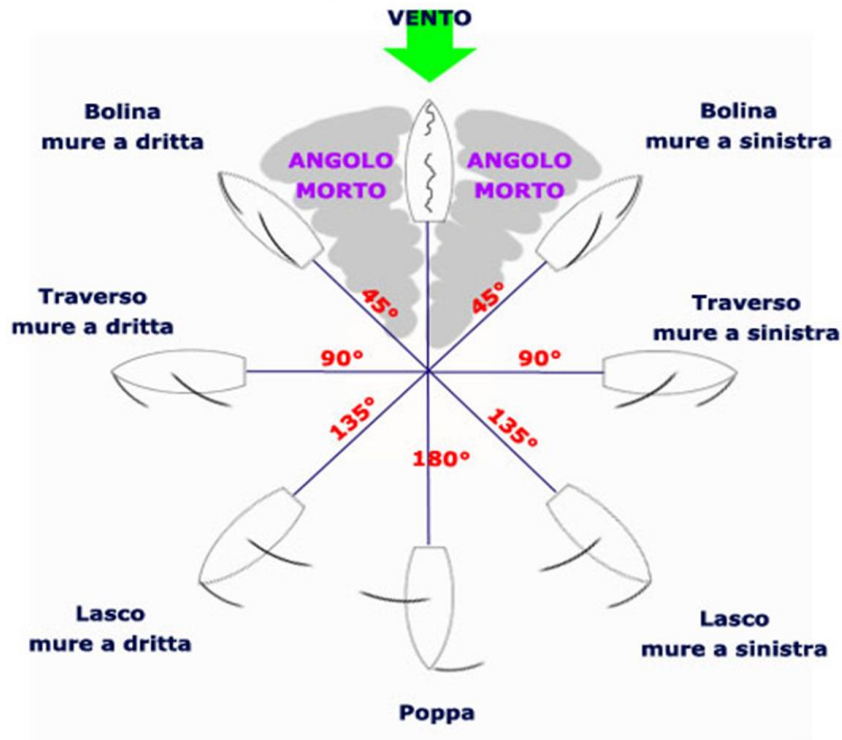


IL VENTO E'UNA MASSA D'ARIA CHE SI SPOSTA ORIZZONTALMENTE: IL VENTO VIENE E LE CORRENTI VANNO.....

La prima cosa da sapere è che con le vele **possiamo andare ovunque ma non controvento**. Quando la prua della barca punta la direzione da cui viene il vento infatti le vele non lavorano, si dispongono al centro della barca e sbattono rumorosamente. Esaurito l'**abbrivio** (la spinta che rimane dalla precedente condizione di moto) la barca si ferma.

In realtà esiste un **angolo morto**, un angolo ben preciso rispetto al vento in cui la barca non va, o perlomeno avanza con una pessima resa. Questo angolo varia a seconda della barca, ma, a meno che non si parli di coppa america, possiamo considerarlo di circa 45°. Entrando nell'angolo morto perciò la barca rallenterà vistosamente e le vele sbatteranno sempre di più man mano che si avvicina la prua al vento.

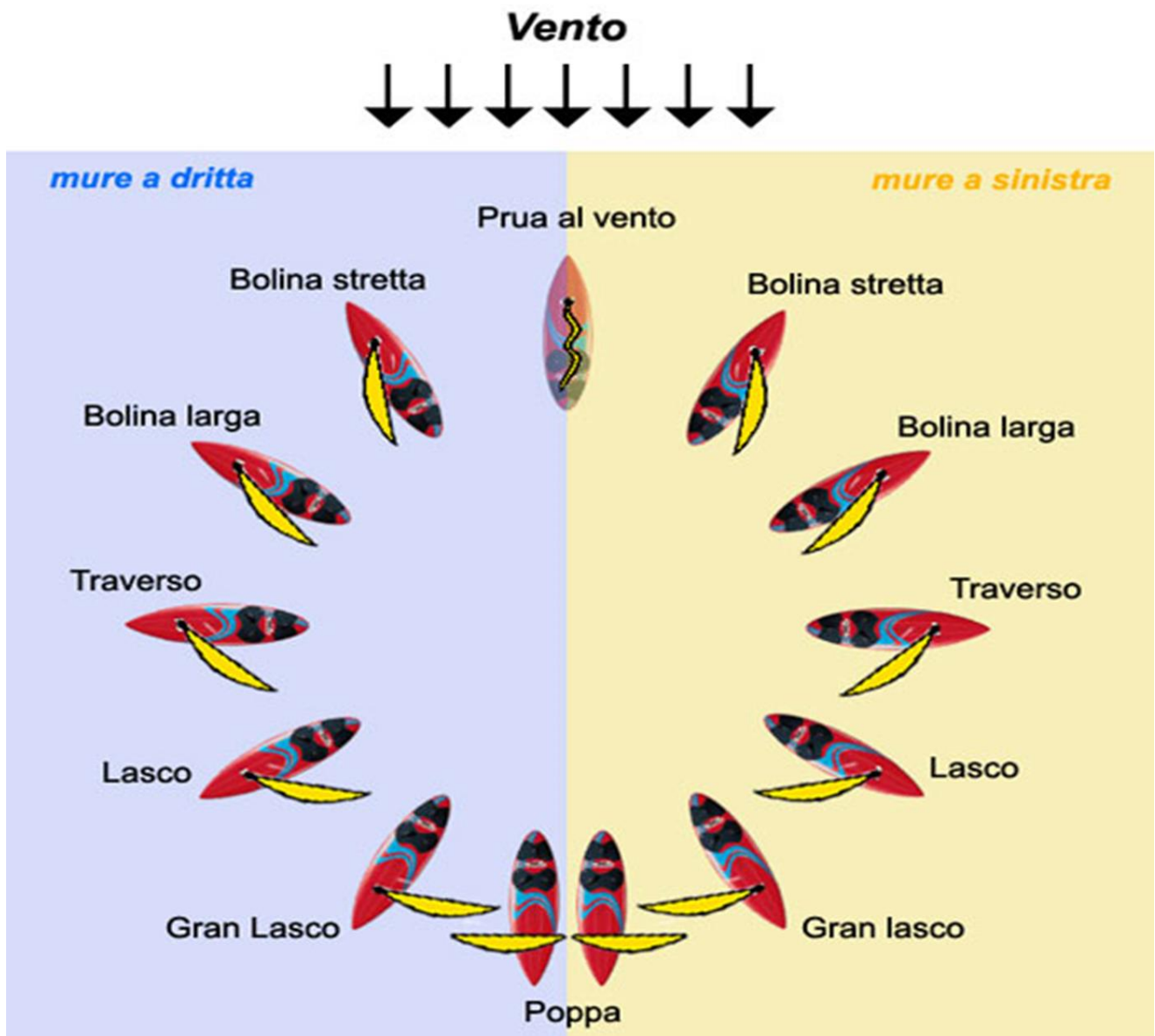


LE ANDATURE IN BARCA A VELA: E' CHIAMATA ANDATURA L'ANGOLO CHE SI FORMA TRA LA PRUA E LA DIREZIONE DI PROVENIENZA DEL VENTO

- BOLINA 50°
- BOLINA LARGA 70° ( IL VENTO REALE STA CIRCA 20° DIETRO IL VENTO APPARENTE)
- TRAVERSO 90°
- LASCO 110°
- GRAN LASCO 160° ^
- POPPA O FIL DI RUOTA 180° (V. REALE SOLITA DIREZIONE V. APPARENTE; INTENSITA' V.A.= V.R-V.V.)

NOTA: AUMENTANDO V.V. IL V.A. GIRA VERSO PRUA; AUMENTA IL V.R. IL V.A. GIRA VERSO POPPA

PER STABILIRE LA PROVENIENZA DEL VENTO REALE: METTERSI PRUA AL VENTO



**EFFETTO BERMULLI:** EFFETTO DI RISUCCHIO DAL LATO SOTTOVENTO DELLA VELA DATO DALLA DIFFERENTE DI PRESSIONE CHE SI CREA SUL LATO SOTTOVENTO (IL VENTO ACCELERA E MENO PRESSIONE) LATO SOPRAVENTO (VENTO MENO VELOCE PIU' PRESSIONE)

**PORTANZA:** SI GENERA DI BOLINA NELLA PARTE SOTTOVENTO DELLA VELA, CREANDO UNA FORZA, SPINTA DEL 75% (PORTANZA SOTTOVENTO) 25% SPINTA DA SOPRAVENTO. L'ABBIAMO DI BOLINA QUANDO IL FLUSSO DEL VENTO E' LAMINARE RISPETTO ALLE VELE.

**CORDA/FRECCIA:** E' DOVE SI FORMA IL GRASSO SULLA SINGOLA VELA.

**EFFETTO VENTURI:** E' L'ACCELERAZIONE CHE HA IL VENTO INCANALANDOSI IN UNA STROZZATURA, TIPO TRA DUE MONTAGNE, NELLE BOCHE DI BONIFACIO ECC..IN BARCA A VELA SI PUO' VERIFICARE NEL CANALE TRA FIOCCO E RANDA NELL'ANDATURA DI BOLINA, PER NON ROMPERE QUESTO EFFETTO BISOGNA LASCARE E CAZZARE IN SINCRONIA LE VELE.

PREPARAZIONE PER LA PARTENZA: CONSULTO BOLLETTINO METEOMAR, PROVA APPARATO VHF (CHIAMO COMPA MARE VIAREGGIO PER PROVA APPARATO),PIANIFICO IL VIAGGIO:CARTA NAUTICA AGGIORNATA DELLA RELATIVA ROTTA CHE DOVRO' FARE, TRACCIO LA ROTTA,CALCOLO AUTONOMIA CARBURANTE PIU' IL 30%,DEVO AVERE A BORDO IL PORTOLANO,DOTAZIONI IN BASE ALLA NAVIGAZIONE CHE DOVRO' AFFRONTARE,ISTRUISCO L'EQUIPAGGIO SULL'UTILIZZO DEL MOTORE,DELLA ZATTERA SALVATAGGIO,CINTURE E GIUBBETTI DI SALVATAGGIO,RAZZI E CASSETTA PRONTO SOCCORSO ECC..

ISSARE LA RANDA MANOVRA: CHIUDERE IL TAMBUCCIO, APRIRE LAZY BAG, INCOCCIARE IL GRILLO DELLA DRIZZA RANDA AL'ANGOLO DI PENNA RANDA, TIMONARE A MOTORE RIMANENDO AL MINIMO DI GOVERNO PRUA AL VENTO, ORDINARE LASCARE VANG E SCOTTA RANDA, CAZZARE DRIZZA, (DIAMO UN OCCHIO ALLA BUSSOLA PER CAPIRE DA CHE DIREZIONE ARRIVA IL VENTO REALE) FACENDOSI AIUTARE DA UN UOMO ALL'ALBERO, ARRIVATI A FAR TESARE BENE INFERITURA E BALUMINA LASCARE AMANTIGLIO E CAZZARE SCOTTA RANDA E CHIUDERE VANG.

ORZARE: AVVICINARE LA PRUA NELLA DIREZIONE DI PROVENIENZA DEL VENTO (ORZANDO SI CAZZANO LE VELE)

POGGIARE: ALLONTANARE LA PRUA DALLA DIREZIONE DI PROVENIENZA DEL VENTO (POGGIANDO SI LASCANO LE VELE)

VIRARE: CAMBIO DI MURE PASSANDO LA PRUA AL VENTO

VIRATA COMANDI NELLA PRATICA: DA UN'ANDATURA DI BOLINA SI GRIDA; PRONTI A VIRARE?

EQUIPAGGIO: PRONTI! TIMONIERE: VIRO! QUANDO IL FIOCCO/GENOA VA AL COLLO SI MOLLA LA SCOTTA E SI CAZZA LA CONTROSCOTTA. LA RANDA PASSA DA SOLA. IL TIMONIERE VERIFICA CHE LE VELE SIANO A SEGNO E PROCEDE LA NAVIGAZIONE DI BOLINA MURE OPPOSTE.

ABBATTERE, VIRATA IN POPPA, "STRAMBARE": CAMBIO DI MURE PASSANDO LA POPPA AL VENTO

ABBATTUTA COMANDI: DA UNA ANDATURA LASCO/GRAN LASCO; TIMONIERE: PRONTI ALL'ABBATTUTA? EQUIPAGGIO PRONTI! IL TIMONIERE: RANDA AL CENTRO (IL RANDISTA CAZZA LA RANDA PORTANDO IL BOMA AL CENTRO PER EVITARE CHE SPAZZI LA COPERTA, RISCHIO BOMATA IN TESTA E ROTTURA ATTREZZATURA; POI LA LASCHERA' APPENA PASSERA' SULLE NUOVE MURE) ABBATTO! E SI CAZZA LA CONTROSCOTTA RECUPERANDO IL GENOA E SI MOLLA LA SCOTTA (ATTENZIONE A NON MOLLARE LA SCOTTA PRIMA CHE IL GENOA VADA A COLLO ALTRIMENTI LA VELA VA OLTRE LO STRALLO) A QUESTO PUNTO PASSATI SULLE NUOVE MURE REGOLIAMO LE VELE METTENDOLE A SEGNO PER L'ANDATURA VOLUTA.

COSA SIGNIFICA TERZAROLARE? RIDURRE LA SUPERFICE VELICA DELLA RANDA

MANOVRA: SI PORTA LA BARCA DI BOLINA, BOLINA STRETTA, IL FIOCCO DEVE PORTARE, SI METTE IN FORZA L'AMANTIGLIO, SI LASCA SCOTTA RANDA FINO A CHE NON PORTA, SI LASCA DRIZZA RANDA FINO A CHE ARRIVIAMO AD INCOCCIARE LA BRANCARELLA ALLA TROZZA, SI RICAZZA DRIZZA RANDA, CAZZIAMO LA BOROSA CORRISPONDENTE ALLA RELATIVA MANO DI TERZAROLI (ATTENZIONE AL VANG), REGOLIAMO LA SCOTTA RANDA, LASCIAMO AMANTIGLIO.

CHE COSA FACCIAMO IN CASO DI CATTIVO TEMPO?

L'EQUIPAGGIO INDOSSA IL GIUBBETTO DI SALVATAGGIO CON LA RELATIVA CINTURA DI SICUREZZA, SI METTE IN SICUREZZA LA BARCA (CHIUDIAMO TUTTE LE PRESE A MARE, OBLO' E OSTERIGGI, SI BLOCCANO GLI OGGETTI CHE POTREBBERO SPOSTARSI, FISSARE LIFE LINE ECC ..) SI RIDUCE LA VELATURA IN BASE ALL'INTENSITA' DEL VENTO. IN CASO DI PERICOLO DI VITA RICHIEDIAMO IL SOCCORSO TRAMITE IL VHF; TRE VOLTE MAYDAY SEGUITO DA TRE VOLTE IL NOME DELL'IMBARCAZIONE, ATTENDIAMO RISPOSTA E DAREMO LE COORDINATE RIPETUTE TRE VOLTE QUINDI IL MOTIVO DELLA CHIAMATA, SE NON SAPPIAMO IL PUNTO NAVE DARE QUALSIASI INFORMAZIONE UTILE (SIAMO PARTITI DA VIAREGGIO PER .... ORA PARTENZA VELOCITA' MEDIA.... PUNTI COSPICUI ...TIPO DI IMBARCAZIONE, SE CI SONO FERITI) NEL CASO DI UN ABBANDONO IMBARCAZIONE (FALLA IRRISOLVIBILE, INCENDIO IRRISOLVIB .. ) PREPARARE LA ZATTERA CALANDOLA DA SOTTOVENTO LEGATA ALLA BARCA, APRIRLA, PREPARARE SACCA STAGNA CON DENTRO TUTTE LE COSE UTILI (DOCUMENTI, VHF PORTATILE, RAZZI FUOCHI ECC..) STARE IN BARCA (SIAMO PIU' VISIBILI) QUANDO VEDIAMO CHE MANCA POCO AL NAUFRAGIO, SALTARE SULLA ZATTERA E TAGLIARE LA CIMA CHE CI TIENE ALLA BARCA.

UOMO A MARE: APPENA CADE L'UOMO A MARE SI GRIDA TRE VOLTE UOMO A MARE , LANCIAMO IL SALVAGENTE CON CIMA GALLEGGIANTE, UOMO DI VEDETTA(VALUTIAMO CONDIZIONI DEL NAUFRAGO, IN CASO CI APPAIA SVENUTO O GRAVE LANCIARE MAY DAY E MOB DA GPS );CONTROLLIAMO L'ANDATURA CORRENTE E NEL CASO SI COMANDA LA MANOVRA PER METTERSI AL TRAVERSO, QUANDO L'UOMO E' A PIU' DI 50 METRI PREPARARSI A POGGIARE PER L'ANDATURA AL LASCO, A QUESTA ANDATURA SI COMANDA L'ABBATTUTA, DOPO AVER ABBATTUTO SI SEGUE LA ROTTA VERSO L'UOMO A MARE CHE EQUIVALE AD ORZARE,QUINDI COMANDERO' "ORZO CAZZARE LE VELE A SEGUIRE",PROSEGUIAMO RISALENDO IL VENTO VERSO IL NAUFRAGO ARRIVANDOCI A BARCA FERMA PRUA QUASI AL VENTO, VELE IN BANDO, BARCA SOTTOVENTO ALL'UOMO(VENTO UOMO BARCA) AD UNA DISTANZA DI SICUREZZA . OPPURE ALTRA MANOVRA: APPENA L'UOMO E' A PIU' DI 50 METRI SI COMANDA LA VIRATA IN CAPPA FILANTE, A QUESTO PUNTO NON CI ALLONTANEREMO PIU' DALL'UOMO A MARE MA CI AVVICINEREMO SCAROCCIANDO, MANTENENDO LA DISTANZA DI SICUREZZA LO RECUPERIAMO DA POPPA.

INCENDIO IN COPERTA MANOVRA: METTO L'INCENDIO SOTTOVENTO, PRENDO L'ESTINTORE E LO MIRO ALLA BASE DELL' INCENDIO (DELLA FIAMMA), CERCO DI ISOLARE L'INCENDIO SE E' POSSIBILE, METTO IN SICUREZZA L'EQUIPAGGIO, LANCIO IL MAY DAY.

MURE: FIANCATE DELL' IMBARCAZIONE DA DOVE SI DEFINISCE MURE DRITTA (LATO DI SOPRAVENTO DESTRO) MURE SINISTRA (LATO SOPRAVENTO SINISTRO).

IL VENTO E'PIU' FORTE NELLA PARTE ALTA DELLA VELA.

LA VELA E'FATTA A FERZI

VELA GRASSA: PIU' CONCAVA, RIGONFIA

VELA SMAGRATA: APPIATTITA, TESATA

SVERGOLAMENTO DELLA VELA: APERTURA IN ALTO DELLA VELA, FORMA ELICOIDALE NELLA PARTE ALTA DELLA VELA

CATENARIA: CURVATURA DELLO STRALLO DI PRUA DOVUTA ALL'AZIONE DEL VENTO SULLE VELE. QUANDO ABBIAMO CATENARIA IL FIOCCO SI INGRASSA. SI REGOLA CON IL PATERAZZO.

IL VENTO REALE E' IL VENTO METEOROLOGICO CHE SENTIANO NEL CASO DI IMBARCAZIONE FERMA.IL VENTO RELATIVO DI VELOCITA' E' QUELLO CREATO DALLA NOSTRA VELOCITA', LA SUA DIREZIONE E' SEMPRE OPPOSTA AL NOSTRO MOVIMENTO. IL VENTO APPARENTE E' LA RISULTANTE VETTORIALE TRA VENTO REALE E VENTO RELATIVO. RICORDA CHE IL VENTO APPARENTE DI BOLINA E' MAGGIORE DEL VENTO REALE, NELLE ANDATURE PORTANTI IL VENTO APPARENTE DIMINUISCE

CENTRO VELICO: E' IL PUNTO DI APPLICAZIONE DELLA RISULTANTE DELLA FORZA DEL VENTO SULLE VELE, OGNI VELA HA IL SUO CENTRO VELICO. CENTRO DI DERIVA: E' IL PUNTO DI APPLICAZIONE DELLA RISULTANTE DI TUTTE LE FORZE SUL PIANO DI DERIVA CHE SI OPPONGONO ALLO SCARROCCIO. UNA IMBARCAZIONE E' EQUILIBRATA QUANDO IL CENTRO VELICO E IL CENTRO DI DERIVA SI TROVANO SULLA SOLITA VERTICALE, SE IL C.V. E' PIU' INDIETRO RISPETTO IL C.D. LA BARCA E' ORZIERA, SE E' AVANTI LA BARCA E' POGGIERA. RICORDIAMO CHE LA RANDA E' ORZIERA E IL FIOCCO POGGIERO.

DISPOSIZIONE PESI A BORDO: SE VOGLIAMO CHE LA BARCA DIVENTI ORZIERA SPOSTARE I PESI SOTTOVENTO, SE VOGLIAMO CHE DIVENTI POGGIERA SOPRAVENTO.

CUNNINGHAM: SCOTTA CHE PASSA DENTRO L'OCCHIELLO METALLICO FISSATO POCO SOPRA L'ANGOLO DI MURA DELLA RANDA, QUANDO LA DRIZZA RANDA NON BASTA PIU' CAZZIAMO IL CUNNINGHAM, SI TENDERA' L'INFERITURA DELLA RANDA E IL GRASSO SI SPOSTA IN AVANTI. (VENTO FORTE PRIMA DI DARE UNA MANO DI TERZAROLI, DOPO NON SERVE)

RALINGA: CIMETTA CUCITA DI RINFORZO LUNGO L'INFERITURA (TRA L'ANGOLO DI PENNA E DI MURA)

VANG: PARANCO CHE SERVE PER TENERE BASSO IL BOMA NELLE ANDATURE PORTANTI (SULLA REGOLAZIONE DELLA RANDA CAZZANDOLO SI CHIUDE LA BALUMINA)

MANOVRE FISSE: SARTIE E STRALLI

MANOVRE CORRENTI: SCOTTE, DRIZZE, AMANTIGLIO, MEOLO, VANG ECC....

MEOLO: SAGOLA CHE STA NELLA BALUNINA PER ATTENUARE CON OPPORTUNE REGOLAZIONI LO SBATTERE DELLA BALUMINA RANDA E FIOCCO/GENOA

BOROSA: CIMA CORRISPONDENTE ALLA MANO DI TERZAROLI, FISSA IL PUNTO DI SCOTTA DEI TERZAROLI CON IL VENTO IN POPPA COME POSSIAMO NAVIGARE? RP: REGOLO LE VELE A FARFALLA/USO LO SPINNAKER/FACCIO BORDI DI GRAN LASCO FACENDO DELLE ABBATTUTE (STRAMBATE).

SCARROCCIO: SPOSTAMENTO LATERALE DELLA BARCA RISPETTO ALLA ROTTA DA SEGUIRE ED E' DOVUTO ALLA FORZA DEL VENTO CHE AGISCE SULL'OPERA MORTA E SULLE VELE.

DERIVA: E' LO SPOSTAMENTO LATERALE DELLA BARCA RISPETTO ALLA ROTTA DA SEGUIRE ED E' DOVUTA ALLA FORZA DELLA CORRENTE CHE AGISCE SULL'OPERA VIVA.

PRECEDENZE:

TRA BARCHE A VELA: -MURE A DRITTA HA PRECEDENZA SU MURE A SINISTR -SOLITE MURE: BARCA SOTTOVENTO HA PRECEDENZA

-BARCA RAGGIUNGENTE DEVE DARE PRECEDENZA

-LA BARCA A VELA PERDE PRECEDENZA SULLE BARCHE A MOTORE QUANDO:

-HA UNA ROTTA RAGGIUNGENTE (QUANDO E' NELLO SPECCHIO DI POPPA 135°)

-INCROCIA UNA NAVE CON MANOVRABILITA' LIMITATA, CHE NON GOVERNA, VINCOLATA DAL SUO PESCAGGIO.

CAPPA FILANTE MANOVRA: DA UN'ANDATURA DI BOLINA SI ORDINA PRONTI A VIRARE IN CAPPA, SI VIRA MANTENENDO IL FIOCCO O TORMENTINA AL COLLO, LA RANDA SARA' AMMAINATA O LASCATA CHE RIFIUTI COMPLETAMENTE, TIMONE PROGRESSIVAMENTE ALL'ORZA. ASSICURARSI DI AVERE TANTA ACQUA SOTTOVENTO.

CAPPA SECCA : SENZA VELE FILIAMO L'ANCORA GALLEGGIANTE DA POPPA CON UNA CIMA DI RICHIAMO, ASSICURARSI DI AVERE TANTA ACQUA SOTTOVENTO.

REGOLAZIONE DELLE VELE: DALLA BOLINA ALLA POPPA IN TIMONIERE POGGIA, CHI E' ALLE VELE LASCA,. LA RANDA PER L'ANDATURA AL TRAVERSO SI PORTA IL BOMA CIRCA 45° SOTTOVENTO DALLA MEZZERIA BARCA .DI LASCO ALLA POPPA ANCORA PIU' LASCATA AD AVERE IL VENTO OTOGONALE AL BOMA. DALLA POPPA ALLA BOLINA IL TIMONIERE ORZA E LE VELE SI CAZZANO, DI BOLINA LA RANDA SARA' CAZZATA QUASI AD AVERE IL BOMA AL CENTRO, CIRCA 10 ° SOTTOVENTO. IL FIOCCO O GENOA SI CAZZERA' DI BOLINA AL MASSIMO SENZA FAR TOCCARE LE VELE SULLE SARTIE MA CI FERMEREMO QUALCHE CM PRIMA, LA BASE SARA' ALL'INTERNO DELLA BATTAGLIOLA. LA REGOLAZIONE OTTIMALE PER OGNI ANDATURA E' LASCARE LE VELE FINO A CHE NON PUNGE (MICRO RIFIUTO SULL'INFERITURA) A QUEL PUNTO CAZZIAMO LENTAMENTE LA SCOTTA RANDA/FIOCCO FINO AL MOMENTO IN CUI QUESTO RIFIUTO SCOMPARE; ECCO LE NOSTRE VELE SONO BEN REGOLATE, MESSE A SEGNO.

INDICATORI DI FLUSSO/ I FILETTI SELLE VELE: SUL FIOCCO O GENOA ABBIAMO DEI FILETTI, SOPRAVENTO E SOTTOVENTO, VANNO OSSERVATI ESCLUSIVAMENTE DI BOLINA QUANDO IL FLUSSO DELL'ARIA E' LAMINARE. FILETTI PARALLELI ABBIAMO LE VELE A SEGNO, SE RIFIUTA IL SOTTOVENTO SI ORZA O LASCIAMO LA VELA, SE RIFIUTA IL SOPRAVENTO POGGIAMO O CAZZIAMO LA VELA.

REGOLAZIONE CON VENTO:

DEBOLE	IDEALE	VENTO TESO
PATERAZZO LASCATO (DIAMO CATENARIA)	TENSIONE MEDIA	PATERAZZO CAZZATO(-CATENARIA)
DRIZZE LASCHE (GRASSO INDIETRO)		CAZZARE DRIZZE(GRASSO AVANTI)
TESABASE LASCO		CAZZARE TESABASE
CARRELLO FIOCCO AVANTI	(PROLUNGAMENTO SCOTTA FIOCCO FA DA BISETRICE)	CARRELLO FIOCCO INDIETRO
.		TRASTO RANDA SOTTOVENTO CAZZARE CUNNINGHAM

INOLTRE: DI BOLINA CON POCO VENTO TRASTO RANDA SOPRAVENTO SCOTTA RANDA LEGGERMENTE PIU' LASCATA

ANDATURE PORTANTI: IL CARRELLO DEL FIOCCO SI PORTA IN AVANTI; TRASTO RANDA SOTTOVENTO; LASCO PATERAZZO; CAZZIAMO IL VANG ALL'AUMENTARE DEL VENTO PER NON FARE ALZARE IL BOMA.

DUNQUE: VENTO DEBOLE SI INGASSANO LE VELE (VELE CON FORMA PIU' CONCAVA PIU' GRASSA)

VENTO FORTE SI SMAGRANO, SI APPIATTISCONO LE VELE E AUMENTIAMO LO SVERGOLAMENTO

REGOLAZIONE GENOA/FIOCCO: SE SBATTE LA BALUMINA CAZZO IL MEOLO; SE RIFIUTA LA PARTE ALTA DELL'INFERITURA PORTO AVANTI IL CARRELLO; SE RIFIUTA LA PARTE BASSA LO PORTO INDIETRO.

REGOLAZIONE CARRELLO IN CONDIZIONE DI VENTO IDEALE E'CHE L'USCITA DELLA SCOTTA DAL CARRELLO FACCIA DA BISETRICE (IL PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELLA SCOTTA DIVIDA IN DUE L'ANGOLO DELLA VELA).

AUMENTA IL VENTO : “VENTO FORZA 4/5 “PRIMA MANO TERZAROLI; “NEL CONTINUO PROGRESSIVO AUMENTO DEL VENTO... RIDUCIAMO IL FIOCCO/GENOA...”VENTO FORZA 6/7”SECONDA MANO...ANCORA ULTERIORE RIDUZIONE FIOCCO (METTO LA BARCA IN SICUREZZA, CHIUDO OBLO’ OSTERIGGI, PRESE A MARE INDOSSIAMO TUTTI I GIUBBETTI DI SALVATAGGIO CON RELATIVE CINTURE SICUREZZA ECC..)FORZA VENTO PIU’ DI 8 ... AMMAINIAMO RANDA E PROCEDIAMO CON SOLO TORMENTINA ....SE SIAMO IN DIFFICOLTA’ METTERSI IN CAPPА FILANTE (TANTA ACQUA SOTTOVENTO) O CAPPА SECCA (ANCORA GALLEGGIANTE FILATA DI POPPA )

APERTURA DELLA RANDA “ISSARE LA RANDA”: SE POSSIAMO LO FACCIAMO IN AVAMPORTO (SPAZIO ACQUEO PROTETTO PRIMA DELL’USCITA DAL PORTO) COSI’ USCENDO LA RANDA ISSATA STABILIZZA LA BARCA E SARA’ PIU’ COMODO E SICURO. LE MANOVRE DA FARSI SONO: INCOCCIARE LA DRIZZA RANDA ALL’ANGOLO PENNA RANDA, A MOTORE ACCESO PROCEDIAMO AL MINIMO GOVERNO PRUA AL VENTO (CONTRO VENTO), ISSIAMO LA RANDA CAZZANDO DRIZZA RANDA A MANO, UNO ALL’ALBERO ED UNO AL WINCH,( LA RANDA E LE STECCHE DEVONO PASSARE IN MEZZO A LAZY JACK) QUANDO NON CE LA FACCIAMO PIU’, METTIAMO LA DRIZZA CON TRE GIRI BLOCCATA AL WINCH E PROCEDIAMO CON L’USO DELLA MANIGLIA NON PRIMA DI AVER LASCATO SCOTTA RANDA (ATTENTI AL BOMA) E VANG. ARRIVATA IN TESTA D’ALBERO CAZZIAMO SCOTTA RANDA E MOLLIAMO L’AMANTIGLIO. RICORDIAMOCI CHE SE SI VEDONO DELLE PIEGHE SULLA VELA ORIZZONTALI LA RANDA E’UN PO’ LASCA, SE LE VEDIAMO VERTICALI LA RANDA E’ TROPPO CAZZATA.

SE PROCEDIAMO A MOTORE CON RANDA ISSATA (COMUNQUE A VELA E MOTORE) BISOGNA ESPORRE IL SEGNALE DIURNO CONO NERO ROVERSCIATO VERSO IL BASSO (SIAMO COME UNA BARCA A MOTORE) DAL TRAMONTO ALL’ALBA LUCE DI VIA 225° A META’ ALBERO IN PIU’ A QUELLE DI VIA.

ESEMPI: DEVO ANDARE A PORTOVENERE (ROTTA 310°) CON VENTO DA MAESTRALE (315°) COSA FACCIO? RISP.BORDEGGIO, CIOE’ RISALGO IL VENTO CON DELLE VIRATE

A VIAREGGIO FARESTI CAPPА FILANTE? RISP. DIPENDE DA DOVE VIENE IL VENTO, SE VIENE DAL MARE NO DA TERRA SI

SIAMO IN ROTTA PER UNA DESTINAZIONE GIA’ PIANIFICATA, MEGLIO AGIRE SULLE VELE O SUL TIMONE IN CASO DI CAMBIO DIREZIONE VENTO? SULLE VELE PERCHE’ IL TIMONE CI FAREBBE CAMBIARE ROTTA

COME POSSIAMO NAVIGARE CON IL VENTO IN POPPA? REGOLANDO LE VELE A FARFALLA, USO LO SPINNAKER, FACCIO BORDI DI GRAN LASCO.

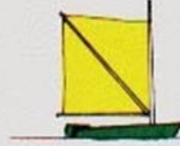
COME FACCIO A SAPERE SE IL PUNTO DI SCOTTA DEL FIOCCO E’QUELLO GIUSTO? RISP GUARDO IL PROLUNGAMENTO DELLA SCOTTA CHE DEVE FARE DA BISETTRICE OPPURE ORZO UN PO’ FACENDO PUNGERE L’INFERITURA, SE RIFIUTA PER PRIMA IN ALTO PORTO IL CARRELLO IN AVANTI, SE RIFIUTA IN BASSO LO PORTO INDIETRO.

SE NON FUNZIONA IL MOTORE E DEVO APRIRE LE VELE, QUALE APRIRO’ PER PRIMA? IL FIOCCO PERCHE’ NON HO BISOGNO DI RIMANERE PRUA AL VENTO, DOPO AVENDO ACQUISTATO VELOCITA’(MANOVRABILITA’) POSSO ISSARE ANCHE RANDA ORZANDO METTENDOMI PRUA AL VENTO.

TIPOLOGIE IMBARCAZIONI E ARMAMENTI:



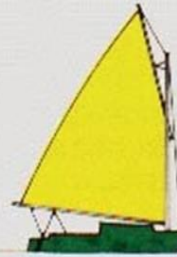
Vela al terzo



Vela a tarchia



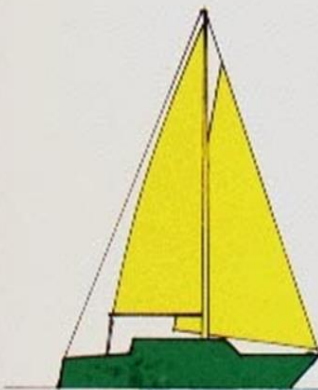
Vela latina



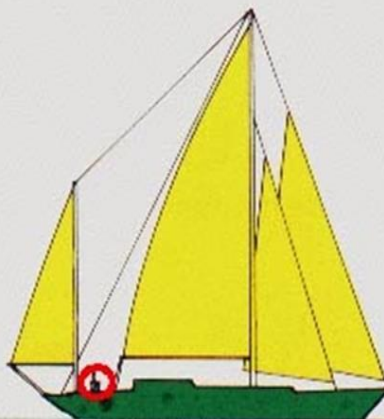
Vela aurica



**Cutter:** fiocco, trinchettina, randa



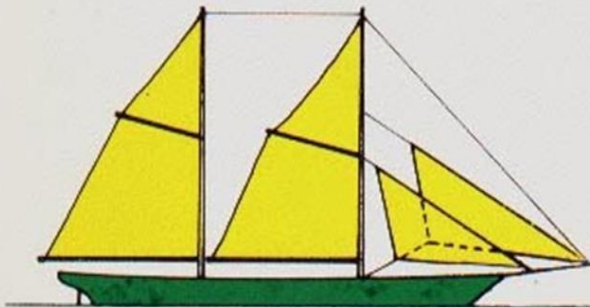
**Sloop:** fiocco e randa



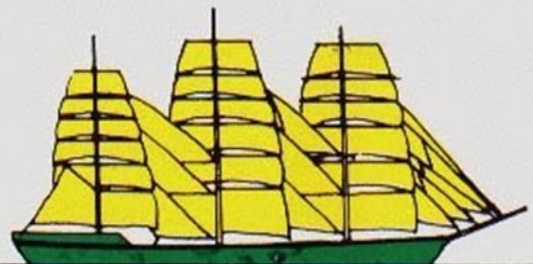
**Yawl:** fiocco, trinchettina, randa, mezzana



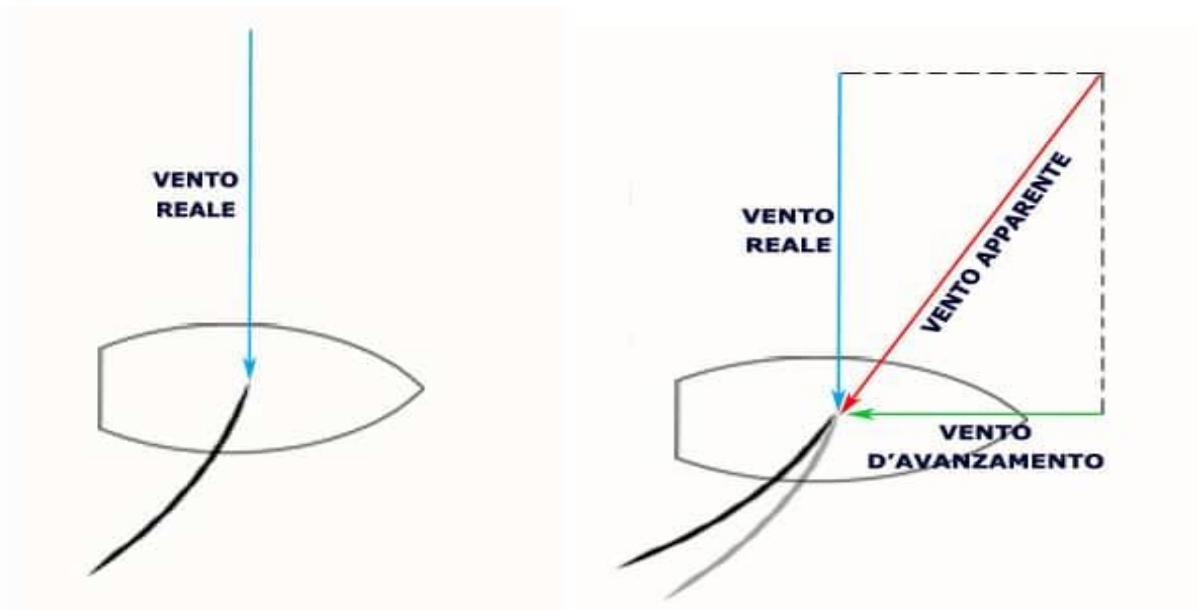
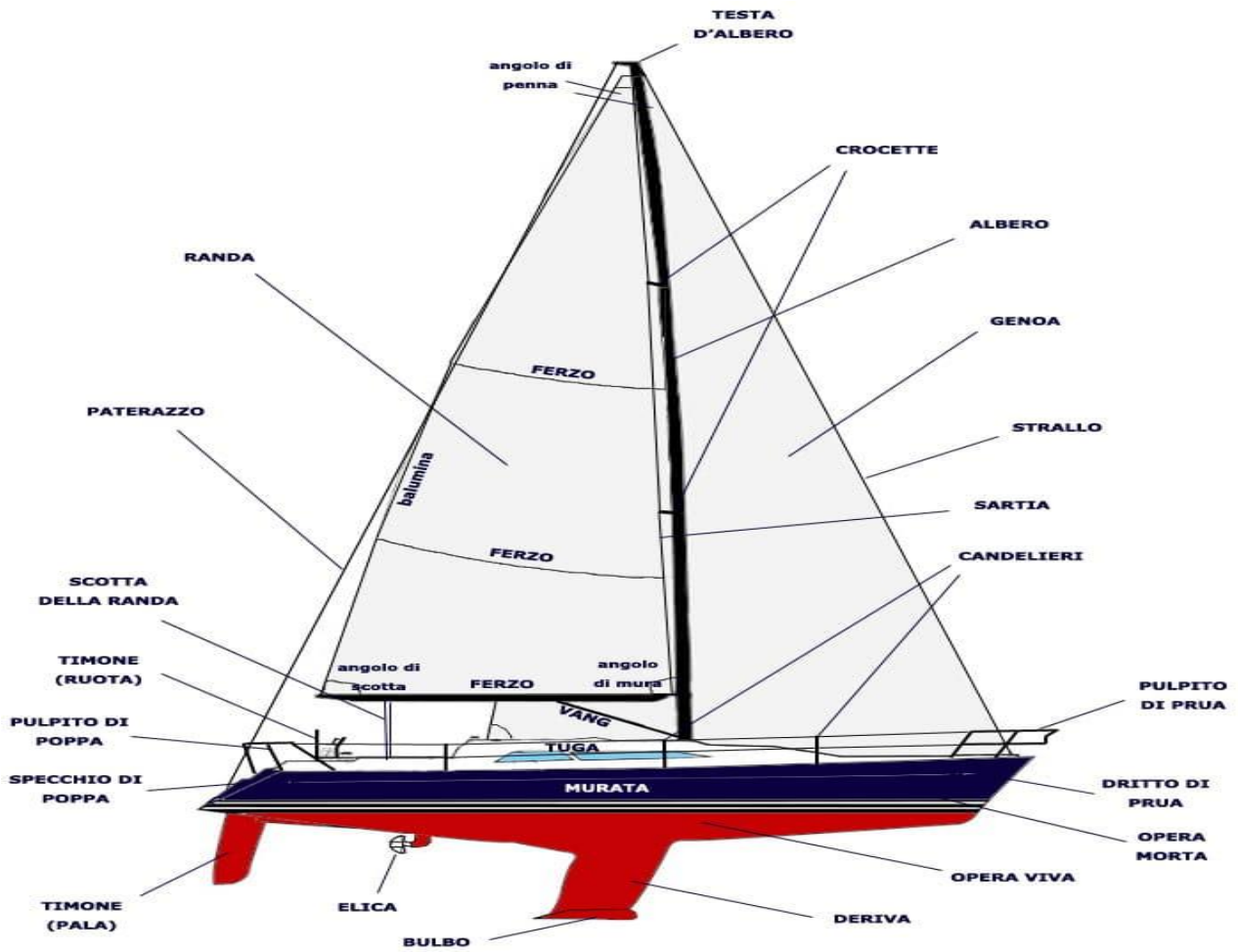
**Ketch:** fiocco, randa mezzana



**Goletta (Schrooner):** randa, controranda, focchi



**Veliero:** vele quadre focchi multipli



IL VENTO REALE PROVIENE DA CIRCA 20° VERSO POPPA RISPETTO AL VENTO APPARENTE; TRANNE NELL'ANDATURA DI POPPA CHE COINCIDE NELLA SOLITA DIREZIONE .

